Il Presidente del Consiglio dei Ministri

Messaggio del Presidente del Consiglio, Sen. Prof. Mario Monti, in occasione della presentazione del Progetto "Equilibri Naturali"

Il mio apprezzamento va al Presidente della Provincia di Roma, Nicola Zingaretti, alla Signora Clio Napolitano e a tutti coloro che hanno profuso grande impegno per questa importante iniziativa, cui ho volentieri concesso il Patrocinio.

Ritengo che il punto strategico essenziale del progetto "Equilibri Naturali" sia quello di puntare sul rapporto natura/educazione/salute: imparare a proteggere l'ambiente che ci circonda significa anche saper proteggere la nostra salute e quella degli altri. Servono, in tal senso, politiche, ad ogni livello di governo, che consentano di realizzare quegli obiettivi che costituiscono le fondamenta stesse dell'Europa: il benessere dei suoi popoli, uno sviluppo sostenibile basato, tra l'altro, su un crescita economica equilibrata e su un elevato livello di tutela dell'ambiente, infine, la solidarietà tra le generazioni e la tutela dei diritti del minore.

Vi sono poi altri diritti a cui il progetto lodevolmente riserva le sue attenzioni, con soluzioni innovative e interdisciplinari, cui mi vorrei soffermare: mi riferisco in particolare al "*diritto all'accesso alla natura*", in primo luogo dei bambini diversamente abili.

Il progetto individua per educare l'infanzia ad andare incontro alla natura, a nutrirsi in modo adeguato e bilanciato. Un tale approccio, a lungo termine, può davvero avere effetti positivi sul funzionamento del nostro sistema sanitario nazionale, contribuendo a ridurre quelle patologie che minacciano di far crescere in maniera insostenibile la spesa sanitaria. Questi aspetti, evidenziati anche negli Stati Uniti dalla campagna "*Let's move*" intrapresa dalla Casa Bianca, debbono farci riflettere sugli effetti "nascosti" di stili di vita non adeguati e che pure sono all'attenzione del Ministero della Salute. La campagna statunitense è stata indubbiamente d'ispirazione all'iniziativa "Equilibri Naturali", delineata tenendo conto anche dei bisogni sociali e delle realtà culturali locali, in una logica di sussidiarietà. Le iniziative coinvolgeranno, infatti, come principali attori i bambini e le loro famiglie, le associazioni non governative, i Parchi, le Aree

protette, le scuole, le ASL e le strutture sanitarie, con un ruolo promotore da parte delle Amministrazioni e operanti sul territorio.

Noi tutti abbiamo ricordi della nostra infanzia e adolescenza in spazi aperti, di passeggiate tra prati, boschi, montagne o rive: si tratta di momenti di gioco e di scoperta fondamentali e irrinunciabili nell'età della crescita, che coniugano il piacere dell'esplorazione allo stupore dinnanzi al senso del bello e del magico che il mondo virtuale dei video giochi e dei social network non può sostituire. Credo allora che "*restituire i bambini alla natura e la natura ai bambini*" sia fondamentale per aiutare le nuove generazioni a divenire custodi di quelle risorse naturali che sono il miglior investimento per il loro futuro.

Formulo, dunque, i miei auguri di buon lavoro a tutti i partecipanti all'evento, sicuro che simili iniziative, anche grazie al confronto e scambio di esperienze con altri Paesi, costituiranno uno strumento per diffondere a livello nazionale le idee, i principi e le buone pratiche volte a garantire più elevati standard di tutela degli "equilibri naturali".